

## L'allestimento dell'acquario



Cosa si deve fare dopo avere portato a casa un acquario nuovo per poterlo mettere in funzione? Le attività da svolgere si possono riassumere nell'allestimento della vasca e nell'allestimento del filtro. Relativamente alla "scatola-filtro", all'interno di questa devono essere alloggiati i diversi materiali filtranti. Non esiste un'unica modalità di predisposizione degli strati filtranti, ma è necessario attenersi ad alcune regole di base che garantiranno una piena efficienza dell'acquario nel suo complesso. All'interno del filtro biologico l'acqua attraversa i diversi materiali che lo compongono, i quali operano anche come filtro meccanico trattenendo le impurità di maggiori dimensioni (foglie morte, avanzi di mangime...). Parallelamente al percorso compiuto dall'acqua all'interno del filtro, la capacità dei materiali di operare come "setaccio" sarà rivolta verso sostanze inquinanti progressivamente sempre più piccole, cosicché nell'ultima sezione del filtro potranno arrivare soltanto particelle di ridottissime dimensioni. Sulla base di quanto detto, si può dedurre che il materiale da inserire nel filtro dovrà essere disposto in modo tale da favorire un filtraggio in una prima fase a prevalente carattere meccanico e nei settori successivi a prevalente carattere biologico.

L'attività di decomposizione delle sostanze organiche di tipo biologico è propiziata dall'azione di batteri che colonizzano l'acquario nel suo complesso ed il filtro nel dettaglio. Sarà necessario, per tale ragione, favorire la colonizzazione di tali batteri in modo particolare nella seconda parte del filtro, utilizzando dei prodotti che possano rappresentare un eccellente substrato per l'attecchimento degli stessi. Ricapitolando dunque, la regola è la seguente: l'acqua deve incontrare dapprima materiali filtranti che svolgano un'azione prevalentemente meccanica per trattenere le impurità più grossolane e successivamente prodotti all'interno dei quali possa svolgersi un'efficiente attività biologica. Per fare un classico esempio, un tradizionale filtro biologico per acquario d'acqua dolce a tre camere è così costituito: nella prima camera viene alloggiato il termoscaldatore, che l'acqua lambisce risalendo dal basso verso l'alto; nella seconda camera del filtro l'acqua scende in senso opposto, cadendo dall'alto verso il basso. I materiali che possono essere utilizzati sono: abbondante lana di perlon, una spugna a pori larghi, una spugna a pori stretti e sul fondo molti canalicchi di ceramica, substrato ideale per l'attecchimento dei batteri. Nell'ultima camera del filtro, appoggiata su di un letto di canno-

licchi, sarà posizionata la pompa. L'eventuale carbone attivo (la cui presenza continuativa non è consigliabile) può essere collocato tra le due spugne o sotto di esse. Sono sicuramente possibili altre soluzioni ugualmente efficienti, in merito alle quali troverete tutti i necessari chiarimenti presso i negozi ZooPlanet.

L'allestimento della vasca lascia molto più spazio alla fantasia ed al gusto individuale.

Prima di iniziare l'arredamento è necessario stabilire se si vorranno tenere delle piante vive (soluzione sicuramente consigliabile in ragione del beneficio che queste forniscono per il funzionamento della vasca e per la vita degli animali che la popoleranno): solo nel caso in cui si preveda di tenere delle piante, infatti, sarà necessario distribuire sul fondo dell'acquario, a contatto con il vetro, un prodotto fertilizzante. Anche la sequenza degli altri prodotti che comporranno il fondo dell'ambiente acquatico risentirà di questa fondamentale scelta d'impostazione, giacché, in mancanza di vegetazione non è necessario nient'altro che ghiaio decorativo. In merito all'arredamento vero e proprio, i negozi ZooPlanet offrono una gamma amplissima di legni, rocce e decorazioni di ogni genere, grazie alle quali ciascuno potrà dare sfogo alla propria creatività.

Si tenga presente, però, che spesso le cose più belle sono anche le più semplici.

